

**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO RELATIVO
AL PIANO DI ZONA 2005-2007 DEL DISTRETTO DI IMOLA
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L' ANNO 2007**

Il Presidente della Provincia di Bologna

Il Presidente del Nuovo Circondario Imolese

I Sindaci dei Comuni della Zona di Imola

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola

Il Presidente della Comunità Montana "Valle del Santerno"

Premesso:

- che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- che la regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;
- che il Piano di Zona ha una validità triennale per quanto riguarda le linee di indirizzo ed ogni anno viene approvato il piano attuativo annuale;

Rilevato:

- che la Regione Emilia-Romagna ha formalmente deliberato gli atti di indirizzo del programma attuativo annuale 2007 del Piano sociale di zona con atto dell'Assemblea Legislativa n.91 del 23/11/2006 : " Programma annuale 2006: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003 – Stralcio del Piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27 L.R. 2/2003 ”;
- che la deliberazione della Giunta Regionale n. 1791 del 11/12/2006 ha approvato la ripartizione delle risorse e l'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 91/2006;
- che, con determinazioni n° 18307, 18297, 18306, 18351, 18375, 18323, 18328, 18391 del 29 dicembre 2006 e con determinazione n° 2401/01.03.2007 sono stati assegnati dalla Regione ai Comuni i fondi relativi alla quota indistinta ed ai programmi finalizzati;

Dato atto:

- che fin dall'ottobre 2001, momento di avvio sul territorio provinciale dell'attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata, furono istituiti e tuttora operano:

- a livello distrettuale:

- o un “tavolo del welfare” composto da rappresentanti del Nuovo Circondario Imolese, del Consorzio Servizi Sociali di Imola, dell’Istituzione del Comune di Castel San Pietro Terme, dei Comuni di Imola, Castel S.Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Dozza, Mordano, della Comunità Montana “Valle del Santerno, dell’Azienda USL di Imola- delle II.PP.AA.BB., delle organizzazioni sindacali, del Tavolo di Coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese, delle centrali cooperative, delle associazioni di volontariato, degli enti di formazione, della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e del Montecatone Rehabilitation Institute con il compito di seguire il percorso progettuale zonale; oltre al tavolo di concertazione con le organizzazioni sindacali

- a livello provinciale:

- o il “Coordinamento Provinciale delle Politiche Sociali” composto da Sindaci o Assessori capofila rappresentanti del Comitato di Distretto, dai Sindaci capo conferenza e dall’Assessore Provinciale ai Servizi Sociali e Sanità;
- o lo “Staff Tecnico Provinciale” composto da rappresentanti della Provincia e dei Comuni, dai Coordinatori sociali delle Aziende USL e dai Direttori dei distretti, in un’ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zionali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

Ricordato che:

- con Accordo sottoscritto in data 27/01/2006 tra il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese e i Sindaci dei 10 Comuni aderenti, a decorrere dal 01/02/2006 la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Imola è unificata alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese integrata dal Presidente della Provincia di Bologna;
- in ragione dell’articolazione territoriale dell’Azienda USL di Imola in un unico Distretto e della conseguente attribuzione alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria della titolarità delle funzioni del Comitato di Distretto di cui all’art. 5 L.R. 29/2004, tali funzioni sono anch’esse unificate in capo alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese ;
- con Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2005 i dieci comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno conferito a questo ente le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale;

Visto:

- che nel corso del 2007 a livello distrettuale sono stati attivati, secondo il modello di governance proposto dal Coordinamento Provinciale Politiche sociali , oltre agli organismi sopra citati, i tavoli tematici:
 - Area Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti, politiche a favore dei giovani
 - Area immigrazione, asilo, lotta alla tratta
 - Area prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale

- Area salute mentale
- Area anziani
- Area disabili

- che la Giunta del Nuovo Circondario Imolese, nella seduta del 31.01.2007 ha espresso orientamento favorevole alle linee di indirizzo per la definizione del Piano di Zona Attuativo 2007;

- che gli organismi distrettuali e provinciali sopra richiamati hanno dato corso al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all'elaborazione del Piano Attuativo 2007 del Piano di zona distrettuale;

Avuto presente, ancora una volta, il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto dal privato sociale;

Richiamato altresì il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto durante il percorso a livello zonale dalla scuola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, dagli enti di formazione, dalle Organizzazioni Sindacali e dalle associazioni del volontariato;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente Accordo di programma.

Art. 1 - Premessa

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo di programma.

Art. 2 - Finalità dell'accordo

Le Amministrazioni, con il presente accordo, concordano di approvare il Programma Attuativo 2007 del Piano di zona 2005-2007 del distretto di Imola.

Il Programma attuativo è stato elaborato in piena continuità con le indicazioni e le scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005/2007 , con le indicazioni regionali contenute nella Delibera dell'Assemblea Legislativa n.91/2006 e nella Delibera di Giunta Regionale 1791/2006 e con l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese nella seduta del 31.01.2007.

Art. 3 - Programma attuativo 2007

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio il Programma attuativo 2007 ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, i programmi provinciali, i progetti sovrazonali e i programmi regionali finalizzati, come di seguito riportati negli articoli 4 e 5.

Nella rete dei servizi e degli interventi sociali del distretto vengono inoltre riportati gli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Art.4 - Programmi provinciali e progetti sovrazionali

I Programmi provinciali ed i progetti sovrazionali che vengono allegati al Programma attuativo 2007 sono i seguenti.

Programmi Provinciali

A) Programma provinciale per la **“Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza”** comprensivo di :

- Piano provinciale adozione nazionale ed internazionale 2007
- Piano provinciale per l’affido familiare e in comunità 2007
- Piano provinciale di contrasto all’abuso e al maltrattamento 2007

B) Programma provinciale **“Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”**

- Osservatorio provinciale immigrazioni
- Progetto “Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna”
- Progetto “Sostegno ad iniziative a carattere interculturale”
- Progetto di formazione sulle tematiche dell’immigrazione.

Progetti sovrazionali

1. Progetto sovrazionale Fondo di solidarietà provinciale per l’accoglienza di bambini e adolescenti in situazione di difficoltà
2. Progetto sovrazionale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale
3. Progetto sovrazionale Coordinamento pedagogico provinciale
4. Progetto sovrazionale CAAD
5. Progetto sovrazionale Il Faro
6. Progetto sovrazionale relativo alla sensibilizzazione e formazione finalizzato alla promozione dell’Amministratore di Sostegno (in accordo con L. 6/2004) –capofila comune Bologna

7. Progetto sovrazonale “Consolidamento di strumenti e servizi per l’integrazione lavorativa di persone immigrate” (azioni in continuità con il progetto Madreperla)
8. Progetto sovrazonale Servizio civile
9. Progetto sovrazonale Osservatorio scolarità
10. Progetto sovrazonale Protocollo disabili
11. Progetto sovrazonale Sportelli lavoro
12. Progetto sovrazonale Aneka Centro benessere a scuola
13. Progetto sovrazonale Attività a favore delle Associazioni di promozione sociale e volontariato

Art. 5 - Programmi finalizzati regionali

Programma finalizzato	Quota a carico della Regione
Fondo finalizzato alla promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (ex L. 285/97)	133.637,78
Fondo per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati (iniziativa A)	44.875,37
Fondo per programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore vittime di tratta e riduzione in schiavitù (iniziativa B)	4.596,44
Fondo assegni di cura per anziani e disabili	119.898,21
Fondo obiettivi prioritari di ambito sociale - Piano Azione anziani	43.119,00
Fondo progetto finalizzato “Benessere dei giovani e prevenzione e consumo/abuso sostanze e reinserimenti soggetti dipendenti e multiproblematici”	51.507,73
Fondo progetti finalizzati al Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	46.158,29
Fondo contributi per mobilità ed autonomia nell'ambiente domestico	29.872,88

Preso atto inoltre che, per quanto riguarda il programma finalizzato “Integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati – iniziativa A” la Regione Emilia-Romagna ha integrato i finanziamenti del fondo sociale per un importo, relativamente alla Zona Sociale imolese di € 13.813,09 e che il progetto conseguente viene inserito nel Programma attuativo 2007.

Art. 6 - Uffici di Piano

In continuità con quanto indicato nei Programmi Attuativi 2005 e 2006, le Parti si impegnano a consolidare il ruolo degli Uffici di piano zonali.

L'Ufficio di Piano in quanto struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatica di zona, è posto alle dipendenze funzionali del Nuovo Circondario Imolese ed opera in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Piano di zona 2005/2007 e del Programma attuativo 2007.

I Comuni si impegnano al finanziamento dell'Ufficio di Piano, con risorse adeguate, in attuazione della specifica convenzione approvata.

La Provincia di Bologna, dal canto suo, conferma l'Ufficio di Piano provinciale quale ufficio di supporto sia alla programmazione locale, sia alle scelte della Conferenza territoriale sociale e sanitaria (oggi unificata alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese), istituita ai sensi della L.R. 2/2003, ed alle attività del Coordinamento Provinciale Politiche sociali.

Art. 7 - Bilancio Programma attuativo 2007

Il Programma attuativo per l'anno 2007, comprende azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di € 44.742.712 di cui € 32.683.323 da parte dei Comuni e di cui € 12.059.389 da parte della Azienda USL e 0,00 da parte delle IPAB.

La Provincia di Bologna, inoltre, partecipa alla realizzazione del Programma attuativo 2007 con Euro 181.242,82 per la attivazione di progetti provinciali e sovrazonali di sua competenza.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n.91/2006.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2007.

Art. 8 - Impegni delle Parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a realizzare – ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di zona programma attuativo per l'anno 2007, nei termini e modalità definiti negli stessi.

Il Nuovo Circondario Imolese – in quanto titolare, su delega dei Comuni, delle funzioni di programmazione sociale, in collaborazione con i Comuni soggetto cardine del sistema dei servizi sociali, è responsabile della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti. In particolare gli enti locali si impegnano a definire congiuntamente le funzioni da gestire in forma associata nell'ambito della "zona sociale", al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale.

Il Nuovo Circondario Imolese assicurerà inoltre il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL Imola relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella direttiva regionale 615/2004.

Gli enti locali destinano alla realizzazione del Piano di zona e dei Programmi attuativi le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate agli enti medesimi.

Gli enti locali si impegnano altresì ad aderire e fattivamente collaborare alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

Gli enti locali, inoltre, daranno corso alla valutazione e monitoraggio dei Piani di zona secondo le indicazioni regionali e provinciali.

L'Azienda USL, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sia sotto il profilo tecnico sia economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione d'interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuale.

L'Azienda USL s'impegna pertanto a partecipare ai progetti indicati nel Piano e nei Programmi attuativi.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

La Provincia di Bologna, in continuità con l'attività condotta in questi anni e coerentemente a quanto previsto nella direttiva regionale 91/2006, prosegue il coordinamento nella programmazione locale, garantendo in particolare:

- Il raccordo fra i vari Uffici di Piano
- Il supporto nella rilevazione dell'offerta e dei bisogni
- La promozione di momenti formativi ed informativi su tematiche sociali.

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei progetti a valenza provinciale.

Essa, infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con i Comuni di distretto, del percorso progettuale e di esecuzione del Piano di zona e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 9 - Interventi di altri soggetti

Le Parti si danno reciprocamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e nel Programma allegato, potranno intervenire anche altri soggetti già coinvolti o eventualmente interessati, previo parere favorevole espresso a maggioranza dalla Giunta del Circondario nella sua veste di Comitato di Distretto.

Art. 10 - Valutazione e monitoraggio dell'azione del Piano di Zona

Le Parti concordano sulla necessità di collaborare al monitoraggio dei processi di costruzione e gestione dei Piani di zona ed alla relativa valutazione.

Tale azione di monitoraggio e valutazione dovrà essere condotta a livello distrettuale attraverso gli Uffici di Piano e raccordata a livello provinciale, livello al quale compete il coordinamento delle attività su indicazione regionale.

Art.11 - Organismi di coordinamento

Le Parti concordano sull'esigenza di mantenere gli organismi di coordinamento distrettuali e provinciali confermati nelle "Linee di indirizzo del Consiglio Provinciale per la definizione dei Piani di zona 2005/2007:

A livello distrettuale sarà attivo il " Tavolo del welfare" , con il compito di coordinare, monitorare e valutare a livello locale, la realizzazione del Piano e dei Programmi attuativi.

A livello provinciale continueranno, nella composizione attuale, la loro attività il " Coordinamento provinciale politiche sociali" e lo "Staff tecnico provinciale".

Art. 12 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Presidente del Circondario Imolese o suo delegato, il Direttore dell'Azienda USL di Imola o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel piano di zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

Art. 13 - Procedimenti di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possono essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri di cui uno nominato dal Tribunale di Bologna, con funzioni di Presidente, e uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 14 - Durata

Il presente Accordo ha validità annuale.

Art. 15 - Pubblicazione

Il Nuovo Circondario Imolese trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Ente

Firma

Provincia di Bologna

Nuovo Circondario Imolese

Azienda A.S.L. di Imola

Comune di Imola

Comune di Castel San Pietro Terme

Comune di Medicina

Comune di Dozza

Comune di Mordano

Comune di Castel Guelfo

Comune di Casalfiumanese

Comune di Borgo Tossignano

Comune di Fontanelice

Comune di Castel del Rio

Comunita Montana “Valle del Santerno”

Aderiscono inoltre al presente Accordo di Programma condividendo le finalità del Piano e le modalità di realizzazione individuate.

Consorzio Servizi Sociali Imola

Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali
del Comune di Castel San Pietro Terme

Rappresentante I.P.A.B.

Rappresentante I.P.A.B. “Istituzioni di Assistenza Riunite” Medicina

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Rappresentante dell’Assemblea delle Organizzazioni Sociali
e delle Associazioni di Volontariato di Imola

Rappresentante del Volontariato di Medicina

Rappresentante della Consulta del Volontariato
di Castel S.Pietro Terme

Montecatone Rehabilitation Institute

Rappresentante CIOFS/FP

Rappresentante IAL/ER

Legacoop

Confcooperative

Rappresentante del Tavolo di Coordinamento
delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese
